

MARCO BONTEMPI, *Dialogo cristiano-islamico: giornata di studi promossa dalla Conferenza episcopale toscana*, in «Toscana Oggi», 31/40 (2013), p. 9

Papa Francesco fin dai primi mesi del suo pontificato ha indicato con chiarezza l'importanza del dialogo tra le religioni, sottolineando che la pratica del dialogo è parte costitutiva dell'essere cristiani. «Non si possono vivere legami veri con Dio, ignorando gli altri. - ha detto nello scorso 22 marzo nell'incontro con il Corpo Diplomatico - Per questo è importante intensificare il dialogo fra le varie religioni, penso anzitutto a quello con l'Islam, e ho molto apprezzato la presenza, durante la Messa d'inizio del mio ministero, di tante Autorità civili e religiose del mondo islamico». E ancora, con di auguri che Papa Francesco ha fatto ai musulmani per la festa della fine del Ramadan, lo scorso 8 agosto, ha affermato: «rinnovo la mia speranza che tutti i cristiani e musulmani possano essere veri promotori di mutuo rispetto e amicizia, in particolare attraverso l'educazione». Impegnarsi nel dialogo interreligioso non è dunque per i cristiani un passatempo per volenterosi con il gusto dell'esotismo, ma un'importante forma della testimonianza dell'amore di Dio che siamo chiamati a dare nella nostra società contemporanea.

Nelle Diocesi toscane da tempo e in molti modi si promuovono e realizzano incontri di dialogo tra musulmani e cristiani, è questo un fermento importante anche per la vita pastorale, dato che lo scopo implicito di ogni incontro di dialogo interreligioso è che poi questo possa dare frutti nella vita quotidiana di coloro che vi hanno partecipato. Ciò però richiede anche un'adeguata conoscenza dell'Islam e anche delle «buone pratiche» di dialogo che possono dare un importante ausilio per l'approfondimento delle relazioni di amicizia tra cattolici e musulmani.

È in questa prospettiva che la Conferenza Episcopale Toscana, per mezzo della sua Commissione Regionale per il Dialogo Ecumenico e Interreligioso, ha promosso per sabato 9 novembre una giornata di studio sull'Islam e sul dialogo cristiano-islamico. Una giornata, che intende essere la prima di una serie, che ha anche come obiettivo quello di far incontrare coloro, tra i cattolici, che in modi e forme diverse sono impegnati nel dialogo con i musulmani, sia nell'ambito delle attività pastorali, a livello parrocchiale o diocesano, sia perché insegnanti sensibili all'identità di fede dei propri studenti islamici, ma anche, in senso più generale, consapevoli che formare tutti i propri studenti al rispetto e al dialogo richiede il saper dare loro adeguate basi di conoscenza.

La giornata si aprirà con il saluto di mons Rodolfo Cetoloni, Vescovo di Grosseto e Presidente della Commissione Regionale per il Dialogo Ecumenico e Interreligioso e vedrà le relazioni di tre figure di rilievo nello studio dell'Islam e nelle relazioni con i musulmani: Adnane Mokrani, teologo musulmano, professore al Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica e alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, parlerà sul tema La Rivelazione e il Corano, la teologa cattolica Caterina Greppi, docente al Pontificio Istituto Orientale di Roma parlerà su Rivelazione e norma giuridica nell'Islam. Il terzo relatore sarà don Giuliano Zatti, direttore del Servizio per le relazioni cristiano-islamiche della Diocesi di Padova, che parlerà su Il dialogo cristiano-islamico a Padova, portando a beneficio dei partecipanti la sua concreta e lunga esperienza di dialogo con i musulmani. L'incontro, che inizierà alle 10, si terrà nella Sala del Chiostro di Santa Maria Novella, il cui ingresso è a sinistra della facciata della chiesa.